

di musica classica dedicati a giovani compositori russi. Seppur contrastato dall'autorità politica per le sue idee e per il sostegno ai moti degli studenti democratici, proseguirà nell'insegnamento fino alla sua scomparsa annoverando tra i suoi allievi Glazunov, Stravinsky e Ottorino Respighi.

Sheherazade è una suite sinfonica che consta di quattro movimenti, composta nell'estate del 1888. Così si esprimeva il compositore a proposito dell'opera: "Componendo *Shéhérazade* non intendevo con queste indicazioni orientare la fantasia dell'ascoltatore dalla parte dove si era diretta la mia fantasia. Volevo semplicemente che l'ascoltatore, se la mia musica sinfonica gli piaceva, avesse l'intenzione netta che si trattava di un racconto orientale e non soltanto di quattro pezzi suonati consecutivamente l'uno dopo l'altro su dei comuni temi. È perché per tutti noi il nome "Mille e una notte" evoca l'Oriente. In più alcuni dettagli dell'esposizione musicale alludono al fatto che le storie sono narrate da una sola persona, cioè *Shéhérazade*." La prima esecuzione ebbe luogo sotto la direzione dello stesso compositore il 22 ottobre 1888 a San Pietroburgo, in occasione del concerto inaugurale della stagione dei *Concerti Sinfonici Russi*. Ispirato dai racconti de "Le mille e una notte", il programma racconta una serie di episodi e scene in cui il filo conduttore è costituito proprio da *Shéhérazade* che attraverso la voce del violino solo, è presente come intermezzo o introduzione nei quattro movimenti.

Paolo Noseda



con il contributo di



Comune di Livorno



Sponsor



TEATRO GOLDONI

Stagione Sinfonica 2022/2023

Accordi Musicali International Classical Music Festival



Giovedì 3 novembre, ore 21
(fuori abbonamento)

Venerdì 4 novembre, ore 21

Prossimo appuntamento SINFONICA

Giovedì 10 novembre, ore 21 (fuori abbonamento)

Venerdì 11 novembre, ore 21

JUPITER

Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

goldoniteatro.it

SHÉHÉRAZADE

Eric Lederhandler direttore

Kristina Blaumane violoncello (3/11)

Nancy Zhou violino (4/11)

Orchestra del Teatro Goldoni

ALEXEY SHOR

Concerto per violoncello in fa maggiore (3/11)

- Movimento 1
- Movimento 2
- Movimento 3

ALEXEY SHOR

Concerto per violino "Phantasms" (4/11)

- I. Danza delle Grazie
- II. Elegia
- III. Il volo di un falco

NIKOLAJ RIMSKIJ-KORSAKOV

Shéhérazade, Suite sinfonica op. 35

- I. Il mare e la nave di Sinbad
- II. Il racconto del principe Kalandar
- III. Il giovane principe e la giovane principessa
- IV. Festa a Baghdad - Il mare
Naufragio della nave sulle rocce sormontate
da un guerriero di bronzo

Alexey Shor - *Concerto per violoncello in fa maggiore*
Analogamente al *Concerto per violino in do minore*, ascoltato nel precedente appuntamento della stagione, anche il *Concerto per violoncello in fa maggiore* è stato composto nel 2021 durante il lockdown imposto dal Covid-19. E gli stessi temi scuri, a volte pessimistici, appaiono in entrambi i lavori. Altamente virtuoso e melodico, questo concerto presenta un'orchestrazione intensa e colorata, tipica della scrittura di Shor, qui arricchita da un ampio ricorso alle percussioni. Il primo movimento si apre con una ricca introduzione orchestrale e presenta molti dei motivi principali dell'opera affidati a diversi strumenti, dove emergono le idee musicali che verranno sviluppate nel corso dei tre movimenti del concerto. L'entrata del violoncello si trasforma immediatamente in un dialogo costante e bilanciato con l'orchestra che sarà mantenuto per tutto il tempo. Il secondo movimento è caratterizzato da un tono tragico e malinconico, guidato dal registro del violoncello. Avvicinandosi alla cadenza, il violoncello va dalla nota più bassa del brano alla più alta nell'arco di una singola battuta, con la chiusura malinconica affidata al "piano" dello strumento solista. Nella parte finale del concerto, si assiste al ritorno di alcuni temi annunciati nel primo movimento. Scritto in forma rondò, questo movimento alterna il minaccioso motivo principale del concerto a una serie di melodie sveltanti che richiedono elevate esigenze virtuosistiche del solista per questo finale.

Alexey Shor - *Phantasms*

Phantasms è un concerto in tre movimenti per violino e orchestra scritto da Alexey Shor nel 2018. E già dal titolo è facile immaginare un percorso musicale fatto di sogni ad occhi aperti, di fantasmi e apparizioni. Il primo movimento si chiama *Danza delle Grazie*. Nella cultura greca e in quella romana, le Grazie della mitologia sono tre divinità minori

legate al fascino, alla bellezza, alla natura, alla creatività umana e alla fertilità. Le Tre Grazie sono state rappresentate nell'arte in più occasioni, in particolare nel dipinto "Primavera" di Sandro Botticelli e nella scultura "Le Tre Grazie" di Antonio Canova. A differenza della maggior parte dei primi movimenti di concerti basati su due temi principali, il primo movimento di *Phantasms* si basa su tre temi principali che rappresentano le Grazie danzanti. *Elegia* evoca sentimenti di profonda tristezza e morte. Le complesse armonie e la polifonia di questo movimento esprimono un grande dolore e l'angoscia di una perdita. L'ultimo movimento si chiama *Il volo di un falco* e rende omaggio a questo elegante e rapido animale con una scrittura veloce e virtuosistica, con melodie slanciate e passaggi difficili che richiedono livelli di tecnica estremamente elevati. Tipico della musica di Alexey Shor, *Phantasms* è scritto in uno stile neoclassico, con un forte enfasi sulle melodie e sull'armonia tradizionale.

Nicolaj Rimskij-Korsakov - *Shéhérazade*

Nicolaj Rimskij-Korsakov (Tichvin, 18 marzo 1844 – Ljubensk, 21 giugno 1908) riceve dai genitori i primi insegnamenti musicali, che segue con discontinuità. Nel solco della tradizione di famiglia, viene avviato alla carriera militare ed entra a far parte della Marina Russa. In quello stesso periodo segue i corsi di composizione di Milij Balakirev che lo introduce nel Gruppo dei Cinque, formato da grandi compositori quali Musorgskij, Borodin e Kjuj. Scopo del Gruppo è quello di dar vita ad una musica di carattere russo che rifugga dagli influssi occidentali imperanti nella società musicale dell'epoca. Ottenuta la nomina di insegnante di composizione al Conservatorio di San Pietroburgo, abbandona la carriera militare. In questo periodo dirige i *Concerti Sinfonici Russi*, serie di concerti